IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 204 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 24 LUGLIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Domani, 25, si inaugurerà a Parigi la Conferenza degli alleati europei.

E' bene ripetere che lo scopo principale della Conferenza è la questione balcanica dal punto di vista politico e militare.

L'on. Sonnino è in viaggio per Parigi e l'Italia nutre fiducia nell'opera del Ministro degli Esteri.

Il *Temps* di Parigi pubblica un inno alato alla Grecia, constatando che con Venizelos il paese ha riacquistato la sua unità e da tre settimane Venizelos governa fra la massima tranquillità: perciò oggi la Grecia acquista la sua importanza.

L'unità del paese è rappresentata dalla fusione del Governo di Salonicco con quello di Atene, sotto lo scettro di Re Alessandro ed il governo di Venizelos.

— Intanto leggiamo in un telegramma da Atene alla *Tribuna* che «si prepara il trasloco della capitale serba a Salonicco, la Grecia assenziente a questo provvedimento».

Ed il senatore Cocchia, in una lettera al *Giornale d'Italia* (2ª edizione) accenna appunto alla possibilità di un trasferimento della Serbia a Salonicco, dopo la guerra.

Ma la Grecia tiene moltissimo a Salonicco.

***

Il Comitato rivoluzionario russo degli operai, contadini e militari in licenza, ha finalmente compreso che l'anarchia non serve che ad aprire le porte al nemico il quale già tenta, con l'attacco a Tarnopol, che sarebbe già presa, di approfittare delle conseguenze degli ultimi avvenimenti.

Perciò il Serenissimo Comitato ha affidato al Governo poteri illimitati, cioè dittatoriali proclamandolo «governo di salvezza della rivoluzione» poichè «il paese e la rivoluzione sono in pericolo».

Si è sempre compreso, in occidente, che una Russia democratica e repubblicana costituirebbe la più grave molestia per gli Imperi Centrali.

I quali cercheranno ora di svolgere una rapida azione militare.

Kerenski, sospendendo la presa di possesso della sua dittatura civile-militare, come capo del Governo e Ministro dell'esercito e della marina è corso al fronte. Speriamo che riesca nuovamente a rianimare le truppe.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene, 23.** — La sessione parlamentare sarà inaugurata con un discorso del Trono, nel quale il Re esporrà la situazione internazionale della Grecia.

(S) **Melbourne, 22.** — Il Primo Ministro dell'Australia, Hughes, ha dichiarato di essere completamente d'accordo con Lloyd George nel ritenere che le parole melliflue del Cancelliere tedesco Michaelis sono una pura ipocrisia, il cui scopo e è di calmare le masse infelici della Germania e di ingannare il mondo. Non vi può essere che una soluzione cioè la distruzione completa della forza militare tedesca.

Lloyd George, ha soggiunto Hughes, ha dietro di sè l'Impero Unito. Oggi anche più che al principio i Dominions sono decisi a proseguire la guerra fino ad un trionfo definitivo sul campo di battaglia.

◆ (S) **Zurigo, 24.** Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo col Ministro degli Esteri conte Czernin e col Capo dello Stato Maggiore Arz si è recato sabato al fronte orientale.

Il gen. Bohem Ermolli gli ha fatto la relazione della situazione militare.

Si è recato quindi al Quartiere Generale del Principe Leopoldo di Baviera, ove s'incontrerebbe coll'Imperatore Guglielmo.

◆ (S) **Zurigo, 23.** Si ha da Berlino: E' morto il principe Radolin, già Ambasciatore a Parigi.

Londra l' 23 — Nella Cappella reale del Palazzo di Saint-James alla presenza del Re e degli altri membri della Famiglia reale è stato celebrato il matrimonio del marchese di Carrobroke capitano dei granatieri delle Guardie, fratello della Regina di Spagna, con Lady Irene Frances Adza Denison figlia del conte di Londesborough.

Pietrogrado, 23. — Si ha da Tabriz che il Sardar Rechid, antico Governatore generale dell'Azerbendjan che si trovava a Zendjan in viaggio per Teheran, è stato ucciso con tre fucilate mentre lasciava la casa del Governatore.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi, 22** - *Senato* — Dopo il discorso del Ministro Painlevé prende la parola *Clemenceau*, il quale esaminando la guerra attuale, dice: I tedeschi erano troppo preparati, noi non lo eravamo abbastanza. Da un lato l'organizzazione senza l'onore, da parte nostra tutto l'onore senza una organizzazione sufficiente. I popoli vennero con noi per finirla con la barbarie, per assicurare il rispetto del diritto e della libertà.

Clemenceau rimprovera al Ministro dell'Interno Malvy di essersi mostrato insufficiente di fronte a certi antipatriotti.

Il Min. *Malvy* risponde che egli non dubita che il Senato approverà una politica la quale ha per scopo e per risultato l'unione di tutti i francesi. La politica che egli persegue, è la sola che può condurre alla vittoria; poichè, soggiunge Malvy, noi abbiamo dimostrato fiducia all'estrema sinistra, pur senza dimenticare che la fiducia non deve degenerare in debolezza.

Malvy enumera i procedimenti iniziati contro gli autori di atti antipatriottici: 121 condanne furono pronunciate. Ma il Governo preferì prevenire anzichè punire, ed ebbe ragione di aver fiducia anche negli anarchici, poichè nessun atto di sabotaggio fu commesso.

Malvy dà schiarimenti intorno ai diversi fatti particolari segnalati durante la discussione e sfida a potergli rimproverare una compiacenza colpevole. La politica seguita dal Governo era la sola possibile ed essa ricava tutto il suo valore dal contrasto con la situazione interna dei nemici: qui la calma, dice Malvy, presso i nemici le sommosse e le fucilate.

Malvy conclude dichiarando che egli procederà contro tutte le mene criminose, ma non crede di dover temere il giudizio del Senato, che ebbe sempre chiara la visione dell'interesse nazionale.

Il Pres. del Consiglio *Ribot* dice di non aver dubbio che il voto patriottico del Senato sarà espresso all'unanimità. Ribot elogia Malvy, la cui politica di fiducia nelle associazioni operaie ha fatto buona prova ed ha permesso evitare malintesi. Certo la polizia deve raddoppiare di vigilanza, egli aggiunge: siamo dinanzi ad una campagna di cui non si deve disconoscere la perfidia. La Germania ha bisogno di pace e vuole ottenerla con tutti i mezzi. Essa ha oggi l'ipocrisia di dire che farà tutti gli sforzi per ottenere un'intesa tra le nazioni mediante tribunali internazionali, dopo aver rifiutato ogni arbitrato alla vigilia della guerra. Una pace durevole non può essere fondata sul militarismo, che sarebbe una minaccia perpetua. La lega formata per fare scomparire questa minaccia non si scioglierà.

Se il paese volesse la pace per stanchezza, continua Ribot, non sarebbe più degno di essere la Francia. Bisogna fare rientrare sotto terra una propaganda immonda. Dobbiamo considerare la situazione con sangue freddo: non accecamento nè ottimismo, ma neppure inquietudine eccessiva. I nostri amici inglesi stanno per estendere la parte del fronte che essi occupano. La Francia non può essere vinta, deve lottare fino al giorno della vittoria, e non può farlo che con la unione. Ribot conclude invitando il Senato intero a votare un ordine del giorno che dia al paese una ragione di più di sperare nella vittoria.

Il Senato approva all'unanimità dei 248 votanti l'ordine del giorno seguente:

Il Senato fedele ai suoi precedenti ordini del giorno, rivolge l'attestato della riconoscenza nazionale ai valorosi eserciti di terra e di mare della Repubblica e dei suoi alleati e saluta l'arrivo dei primi reggimenti americani. Approva le dichiarazioni del Governo sull'indirizzo della politica generale di guerra, fiducioso in esso per assicurare l'ordine, la giustizia e la disciplina, applicando alle colpe le sanzioni che queste comportano in tutti i gradi della gerarchia militare, per migliorare le condizioni materiali e morali di vita del soldato, per ottenere un perfetto funzionamento del servizio sanitario, per effettuare finalmente, d'accordo con gli alleati una ripartizione delle forze comuni che permetta di conciliare il nostro sforzo militare con le nostre necessità economiche. Conta sulla sua fermezza per assicurare, pur tutelando pienamente le libertà pubbliche e sociali, la repressione della propaganda criminosa diretta contro la disciplina e la sicurezza del paese. Gli affida, del resto, il mandato di prendere tutte le misure che valgano ad affrettare la vittoria delle nazioni libere sugli imperi centrali, autori e responsabili della guerra. E respingendo ogni aggiunta passa all'ordine del giorno.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 24** Il progetto di legge che regola la produzione dei cereali in Inghilterra è venuto in discussione nel pomeriggio in seno al Comitato della Camera dei Comuni.

Alcune difficoltà sono sorte nella presentazione di un emendamento da parte di Wardle *leader* del partito operaio, tendente ad elevare il salario settimanale minimo degli operai agricoli a 30 scellini. Il Governo che aveva fissato il minimo di 25 scellini si oppose fortemente all'emendamento.

Una certa tendenza a favore dell'emendamento esiste tuttavia alla Camera dei Comuni, ed il voto di stasera in proposito è atteso con impazienza. Il Governo annette importanza vitale a questo progetto di legge e pone anzi la questione di fiducia riguardo all'emendamento.

La discussione continua. Si crede che il Governo otterrà la maggioranza, ma qualora rimanesse in minoranza non esiterà a ricorrere a nuove elezioni.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado, 22** — Nella seduta di stanotte del Consiglio dei Ministri la crisi governativa ha avuto una soluzione parziale. E' stato stabilito che le divergenze di vedute relativamente alla proclamazione della Repubblica in Russia erano sorte principalmente dal fatto che alcuni membri del Gabinetto ritenevano necessaria la pubblicazione di un atto il quale proclamasse immediatamente che la Russia è uno Stato repubblicano, mentre la dichiarazione che si elabora attualmente a questo riguardo, rappresenta soltanto una misura preparatoria in vista della promulgazione da parte dell'assemblea Costituente dell'Atto relativo alla Repubblica russa, e la dichiarazione progettata non pregiudica affatto le prerogative della Costituente.

Tutti i membri del Governo rimasenti si sono messi d'accordo a questo proposito nonchè sulla intempestività di sollevare attualmente, in un momento difficile per il nostro fronte, la questione di principio se si debba o no sciogliere la *Duma* ed il Consiglio di Stato, non avendo questa questione una importanza capitale dal punto di vista dell'orientamento dell'attività del Governo.

Le dimissioni del Presidente del Consiglio, principe Lvoff, furono cagionate principalmente dalla questione agraria, nella quale una divergenza inconciliabile, capitale di vedute era sorta tra esso ed i Ministri socialisti, e specialmente il Ministro dell'agricoltura Cernoff.

Avendo il Governo provvisorio preso atto delle dimissioni del principe Lvoff da Ministro Presidente e da Ministro dell'Interno ed avendo anche accettato le dimissioni del Ministro delle finanze Chingareff, del Ministro delle vie e comunicazioni Nekrasoff, del Ministro dell'Istruzione Pubblica Manuiloff, del Ministro dell'assistenza pubblica principe Schakhovskoi e del Ministro della giustizia Pereverzeff, ha nominato Ministro Presidente il Ministro della guerra e marina Kerensky, il quale conserva anche i portafogli della guerra e della marina; il Ministro senza portafoglio Nekrasoff è stato incaricato dell'*interim* della Presidenza in caso di assenza di Kerensky; il portafoglio dell'interno è stato affidato a Tseretelli, il quale conserverà provvisoriamente anche quello delle poste; il Ministero dell'Istruzione pubblica sarà probabilmente affidato a Cernoff attualmente Ministro dell'agricoltura. Tuttavia questa questione non è ancora risolta. Anche la questione della distribuzione degli altri portafogli è stata rimessa alla prossima seduta del Consiglio.

(S) **Pietrogrado, 23** — Il Segretariato gen. dell'Ukraina, che è stato ora costituito, ha telegrafato al Governo provvisorio che la Rada dell'Ukraina si è pronunziata in favore di un Governo forte ed è pronta a dare il suo appoggio più energico nella lotta contro la guerra civile.

(S) **Pietrogrado, 23.** — In una seduta comune dei Comitati esecutivi del Consiglio dei delegati operai e militari e del Consiglio dei delegati dei contadini è stata approvata dopo lunga discussione alle quattro della notte la seguente mozione:

Riconoscendo che la situazione sul fronte e all'interno del paese minaccia la sconfitta militare, la catastrofe della rivoluzione e il trionfo delle forze controrivoluzionarie, decidiamo:

Primo) – Il paese e la rivoluzione sono in pericolo;

Secondo) – il Governo provvisorio è proclamato governo di salvezza della rivoluzione;

Terzo) – E' accordato al Governo potere illimitato per ristabilire l'organizzazione e la disciplina dell'esercito per la lotta ad oltranza contro la controrivoluzione e l'anarchia e per la attuazione di tutto il programma tracciato nella dichiarazione del Governo pubblicata ieri l'altro.

Questa mozione, è stata votata all'unanimità di 252 votanti.

Quarantasette delegati, per la massima parte massimalisti, si sono astenuti.

L'APPELLO DEL GOVERNO AL POPOLO

(S) **Pietrogrado, 22.** — Il Governo provvisorio ha pubblicato la seguente dichiarazione:

Cittadini!

Un'ora terribile è suonata. Gli eserciti dell'Imperatore di Germania hanno rotto il fronte dell'esercito nazionale rivoluzionario russo. Il compimento di tale operazione fu loro facilitato dalla criminosa leggerezza e dal cieco fanatismo di alcune persone e dal tradimento di altri individui. Gli uni e gli altri agirono in modo da minacciare di disordine e di disgregarono le fondamenta dell'esercito della nuova Russia libera.

In questo momento terribile, quando – profittando del disordine generale – possono levarsi le forze nascoste della contro rivoluzione, il Governo provvisorio ricostituito si rende chiaramente conto della responsabilità che grava con tutto il suo peso sulle sue spalle. Ma il Governo è pieno di ferma fiducia in tutto il grande popolo russo. Il Governo ha fede nel rapido risanamento della vita politica del paese; dopo che la malattia contagiosa che minaccia l'organismo nazionale si manifestò e si rivelò in pieno, poichè il Governo crede fermamente che tale crisi porterà alla guarigione e non alla morte.

Forte di questa fede, il Governo è pronto ad agire e agirà con tutta l'energia e la risolutezza che esigono le circostanze eccezionali attuali. Il Governo vede il primo problema capitale nell'applicazione di tutte le forze alla lotta contro il nemico esterno e alla difesa del nuovo regime di governo contro tutti gli attentati anarchici e contro rivoluzionari, senza fermarsi dinanzi alle misure più rigorose in suo potere.

In pari tempo con la sua politica estera esso confermerà di nuovo che l'esercito rivoluzionario non può muovere al combattimento se non avendo la ferma fiducia che non una goccia di sangue del soldato russo sarà versata per iscopi estranei ai sentimenti e al diritto della democrazia, che ha proclamato apertamente dinanzi al mondo la sua parola d'ordine pacifica.

Con questi scopi, il Governo – mettendo in pratica i principi di politica estera proclamati nella dichiarazione governativa del 19 maggio, ha intenzione di convocare gli Alleati ad una Conferenza interalleata nel prossimo agosto, per determinare l'orientamento generale della politica estera degli alleati e coordinare i loro atti coll'applicazione dei principi proclamati dalla rivoluzione russa. A questa conferenza la Russia sarà rappresentata, oltre che da diplomatici, anche da rappresentanti della democrazia russa.

Continuando il lavoro di ricostruzione dello Stato anche negli altri campi, sulle basi proclamate nella Dichiarazione del 19 maggio, il Governo ritiene indispensabile procedere immediatamente ad una serie di misure che pongono in pratica tali principi.

(Segue l'enumerazione dei provvedimenti di ordine economico e politico interno).

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

— **Buenos Aires, 22.** — Il Presidente della Repubblica e i Ministri della guerra e della marina hanno visitato la fabbrica di munizioni dell'arsenale della capitale. Il Presidente Irigoyen ha espresso la sua soddisfazione per l'intensità della produzione. Il personale attuale, che è di un migliaio di operai sarà raddoppiato essendo desiderio del Ministro della Marina che la flotta si metta in grado di essere pronta in 48 ore e che lo *stock* sia portato al massimo.

I giornali ritengono questo fatto molto significativo, dato che la situazione si fa sempre più tesa verso la Germania.

— **Bahia, 22.** — Stanotte è stata avvertita una forte scossa di terremoto della durata di un minuto. Si deplorano lievi danni.

◆ **Bogotà, 22.** — Il Ministro della Colombia a Washington informa di aver conferito col Pres. Wilson e col segretario di Stato circa la nota questione dell'istmo di Panama riportando eccellente impressione sulla sincerità che gli stati Uniti pongono nel risolvere la situazione con soddisfazione della Colombia.

Wilson ha manifestato al Ministro che gli Stati Uniti desiderano l'unione morale del Continente nella convinzione che l'America si schiererà sotto la stessa bandiera per la difesa della libertà e della giustizia contro l'oppressione.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 23 luglio 1917

Bollettino di guerra n. 790.

Tra Chiese ed Adige la notevole attività dei nuclei esploranti diede luogo a qualche scontro di pattuglie con esito a noi favorevole.

Nella valle dell'Avisio la nostra artiglieria provocò un incendio nella batteria nemica di Monte Camorcino, impedendone poscia con precise raffiche di interdizione il sollecito spegnimento.

In Carnia grosse pattuglie nemiche che erano entrate nel raggio di azione delle nostre mitragliatrici del Monte Granuda (Alto Dogna) e di Monte Robon (Alto Seebach) vennero prontamente fugate. Nuclei di armati e lavoratori presi in pieno dal nostro tiro tra Malborghetto, in Valle di Fella furono di spersi.

Su vari tratti della fronte Giulia i tiri dell'artiglieria avversaria provocarono l'energica reazione delle nostre batterie.

Nella scorsa notte a malgrado delle difficili condizioni atmosferiche e della difesa nemica, nostre aeronavi bombardarono efficacemente le batterie nemiche postate sul Monte Hermada e gli impianti ferroviari del tronco Opcina-Gabrovica.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 24.** — Com. uff.

Fronte occidentale. – Gruppo del princ. Rupprecht. Nelle Fiandre la battaglia di artiglieria riprese pieno vigore e continuò durante la notte. I nostri palloni frenati, indispensabili per dirigere il combattimento di fuoco furono su tutto il fronte oggetto del fuoco a lunga portata del nemico. Ad est di Ypres furono pure attaccati da parecchie squadriglie di aeroplani. I nostri aviatori di combattimento ed i nostri cannoni di difesa entrarono in azione contro gli attacchi aerei. Spinte di ricognizione di battaglioni inglesi non riuscirono. Forti attacchi notturni ebbero luogo fra Avion e Mericourt.

I successi riportati dapprima dall'avversario furono compensati.

Gruppo del princ. eredi. tedesco. Il tempo essendo chiaro l'attività di fuoco aumentò ovunque. Sulle pendici nord del Monte Hiver, presso Craonne, riuscimmo ad avanzare le nostre posizioni su una larghezza di un chilometro con vigorosi attacchi ben preparati dal fuoco. Le nostre truppe respinsero i francesi da alcune linee di trincee. Sul monte Cornillet, a sud di Nauroy, riuscirono azioni di distaccamenti d'assalto.

Una nostra squadriglia di aeroplani bombardò ieri mattina Harwich, sulla costa orientale dell'Inghilterra.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 23.** — Com. uff. delle ore 15:

Attacchi tedeschi, accompagnati da violenti bombardamenti, continuarono iersera sugli altipiani dinanzi a Craonne.

Alle Casemates il nemico, in seguito a nuovi tentativi estremamente violenti, riuscì a penetrare nella nostra prima linea. Subito contrattaccato con vigore non ne potè conservare che una piccola parte.

Sull'altipiano di California, la lotta non terminò che ad ora avanzata della notte. Malgrado tutti gli sforzi i tedeschi non poterono sloggiarci dall'altipiano. Le nostre truppe respinsero tutti i tentativi diretti sulla nostra trincea di sostegno, che occupiamo per intero.

Cannoneggiamento intermittente in varii punti del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 23** — Comun. del maresc. Haig data di oggi:

Un distaccamento nemico fu respinto la notte scorsa ad est di Levergnier.

Una leggera nebbia ostacolò ieri l'attività aerea fino a sera; allora numerosi combattimenti ebbero luogo. Due apparecchi tedeschi furono abbattuti ed altri quattro obbligati ad atterrare con avaria. Anche un pallone di osservazione nemico fu abbattuto in fiamme. Uno dei nostri aeroplani manca.

◆ (S) **Londra, 23.** — Com. del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi:

Una riuscita operazione locale fu effettuata ieri sera a sud di Avion. Le nostre truppe raggiunsero gli obiettivi con deboli perdite e presero parecchi prigionieri: già ne abbiamo contati 31.

Facemmo durante la notte un incursione nelle posizioni nemiche a sud di Harcincourt e nelle vicinanze di Bullecourt e Hollenke. Furono presi prigionieri e uccisi molti nemici e i loro ricoveri furono demoliti.

Colpi di mano nemici furono respinti a sud est di Loos e presso Lombaertzyde.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 22.** — Com. uff.

Fronte orientale. – Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Gruppo del generale von Eichhorn. Lungo la Duna, soprattutto presso Dunabourg e ai due lati del lago di Naroez l'azione di artiglieria aumentò considerevolmente. A sud ovest di Dunabourg una spinta russa non riuscì. A sud di Smorgon fino a Krewo, compresa questa località, i russi i cui attacchi la sera precedente non erano riusciti attaccarono nuovamente verso il mattino. L'assalto fu preceduto da un fuoco tambureggiante e provocò combattimenti molto movimentati nella posizione avanzata ove i russi penetrarono in alcuni punti. Verso sera la posizione grazie a contrattacchi si trovò nuovamente nelle nostre mani, salvo in due punti ove il nemico era penetrato. Stamane nuovi larghi attacchi russi a sud di Smorgon furono arrestati sotto il nostro fuoco di sbarramento.

Gruppo del generale Bohem Ermolli. Il nostro contrattacco a sud del Sereth divenne operazione di nostra iniziativa.

I russi indietreggiarono fino nei Carpazi. Siamo sulle colline immediatamente ad ovest di Tarnopol. Passammo la ferrovia Rohatin Ostrow, ad est della nostra antica posizione. Cominciammo l'avanzata ai due lati del Dniester. Il nemico oppose sensibile resistenza a sud della ferrovia suddetta.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. Lungo la cresta dei Carpazi fino al fiume Putna l'attività di combattimento dei russi aumentò sensibilmente specialmente nella parte meridionale. Varie spinte nemiche non riuscirono.

Gruppo del maresciallo Mackensen. Sul Sereth inferiore un vivo fuoco annunzia un combattimento imminente.

Fronte macedone. – Nulla di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 24** Comunicato ufficiale:

Fronte orientale – Gruppo del maresc. Mackensen In alcuni punti violenti combattimenti di artiglieria.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. Fra la valle della Susita e il confine dei tre paesi l'attività di combattimento divenne sensibilmente più viva. In vari punti il nemico effettuò attacchi che non riuscirono.

Fronte del Principe Leopoldo. Nella loro avanzata le truppe alleate raggiunsero il Sereth presso Tarnopol e passarono su largo fronte ai due lati della Strypa la ferrovia Kozowa-Ostrow. I russi ripiegano anche lungo a Narajovka. L'avanzata si è proceduta sulla riva meridionale del Dniester, fino ai Carpazi, ove il nemico sgombrò le sue posizioni.

Fronte sud orientale – Nulla di nuovo.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra, 24** L'*Agenzia Reuter* è informata che i tedeschi hanno occupato Tarnopol.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 23.** — Com. del Gr. St. Maggiore del 22 luglio:

Fronte occidentale. – A sud est di Dvinsk, in direzione di Vilna e in direzione Vilna Baranovichty fuoco di artiglieria da una parte e dall'altra.

Ad ovest di Tarnopol il nemico continuò l'offensiva nella direzione generale di Tarnopol e più sud lungo la Strypa. Le nostre truppe continuarono a ritirarsi oltre il Sereth. La 155ª divisione di fanteria oppose resistenza all'avversario nella regione Doljanka-Domomarytche, ed automobili blindate tirarono sulla cavalleria tedesca sulla strada di Tarnopol. Alla fine della giornata del 21 le nostre truppe si mantennero sul Sereth, sul fronte Zalojtse-Tarnopol. Mysehkovtse. Il villaggio di Zagorbelie sobborgo di Tarnopol, è nelle mani del nemico.

Sul fiume Lomnitsa, nella regione dei villaggi di Babine e di Sdonchianka, il nemico, dopo preparazione di artiglieria, prese l'offensiva e costrinse le nostre truppe, che occupavano il villaggio di Babine a passare sulla riva destra della Lomnitsa.

Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso e fronte romeno – Situazione immutata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE BULGARA.

(S) **Basilea, 23** — Si ha da Sofia · Com. uff.:

Fronte della Macedonia. — Nella curva della Cerna breve impegno di artiglieria. Nella regione della Moglena e nella valle del Vardar piuttosto vivo fuoco di artiglieria ad intervalli.

Sul resto della fronte debole attività di combattimento.

Fronte della Romania. — Presso Tulcea fuoco di fucileria. Presso Isaccea colpi di cannone isolati.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 23** — Comun. uff. sulle operazioni dell'esercito d'Oriente in data del 21:

Il nemico ha tentato senza successo un nuovo attacco sul fronte serbo verso Staravina.

Cannoneggiamento reciproco su tutto il fronte. La nostra artiglieria ha provocato nelle linee nemiche ad ovest di Sokol un incendio, che è durato tutta la giornata.

Aviatori britannici hanno bombardato un parco di automobili a Demir Hissar. In combattimenti aerei nel corso della giornata due aeroplani nemici furono abbattuti.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra, 24.** Comun. dell'eserc. inglese di Salonicco.

Effettuammo un riuscito colpo di mano contro Homondos, a sud ovest di Serres, il 22 corr.; facemmo alcuni prigionieri. Le perdite del nemico sono valutate a 60 morti. Le nostre perdite sono leggere. Un nostro reparto d'attacco danneggiò due cannoni da montagna prima di ritirarsi. I nostri aeroplani bombardarono il 22 Demir Hissar, e il villaggio di Puljovo.

Scacchiere Ottomano

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra, 14.** Un comun. dello St. Magg. dell'esercito d'Egitto dice:

Il nemico fece avanzare il 19 corr. reggimenti di cavalleria da Beb Sheb verso la linea El Buggar-El Girjee, circa 14 chilometri ad ovest di Beer Sheba. Le nostre truppe montate ebbero uno scontro col nemico che respinsero da Beer Sheba prendendogli 13 prigionieri. Effettuammo un riuscito colpo di mano contro le trincee nemiche a sud-ovest di Gaza, nella notte del 20 luglio, uccidendo un ufficiale turco e 101 uomini e prendendo 17 prigionieri, una mitragliatrice ed un mortaio da trincea, oltre a numerosi fucili e ad altro materiale da guerra.

Guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra, 23.** — Com. uff. sulle operazioni nell'Affrica orientale:

Il nemico ha sgombrato Mtchakama il 17 corr. ritirando una parte delle sue forze verso Likawage, mentre il grosso dei suoi effettivi ripiegava su Narongombe e circa 50 chilometri a sud ovest di Kilwa. Le nostre truppe hanno incalzato il nemico durante tutta la giornata del 17, prendendogli alcuni prigionieri ed occupando un altura a tre chilometri a nord di Narongombe alla sera del 18.

Il 19 corr. attaccammo la principale posizione nemica a Narongombe. Ne seguì un'aspra lotta, perchè il nemico oppose tenace resistenza ed effettuò numerosi contrattacchi, durante i quali subì perdite enormi. Anche le nostre furono elevatissime.

Il nemico ha evacuato Kitope nella regione di Rufiji, avendo le nostre colonne respinte le sue retroguardie verso Madaba il 21 corr. Il nemico ha continuato a ritirarsi verso Mahenge, nella regione di Songea, offrendo poca resistenza alle nostre truppe che lo inseguono.

Una piccola colonna tedesca che operava nella regione a nord di Sojo ad ovest del lago di Natron discende ora a sud attraverso l'Engara; inseguita da una colonna belga da Ikoma.

Nessuna notizia è pervenuta dalle altre regioni.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 23 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge che autorizza l'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e delle spese per l'esercizio fin. 1917-918, fino a quando non siano approvati per legge, e non oltre il 31 ottobre 1917.

Decr. Luogot. che fissa gli estremi della strada provinciale da Caivano ad Aversa.

Id. id. che provvede alla sostituzione di un membro supplente del Collegio arbitrale di appello sedente in Roma.

Id. id. per la revoca di concessione di terreno in Cherso.

Min. dell'Interno: Ordinanza di sanità marittima n. 1.

Decr. Min. relativo alla denunzia di contratti di vendita all'estero di zolfo greggio o lavorato.

Comando supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza sulla proibizione di tenere colombi viaggiatori nel territorio delle operazioni e sulla consegna obbligatoria, nella zona di guerra, della legna da cedere occorrente all'Amministrazione militare.

NEI MINISTERI.

Corte dei conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Min. per i Trasporti marittimi e ferroviari - Direz. gen. della marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

Min. delle PP. TT. - Casse di risparmio postali: Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto marzo 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Genova, 23. — *Grosso furto – L'arresto del colpevole.* — E' stato arrestato lo *chauffeur* Cuneo Giuseppe quale autore dell'audacissima rapina della quale parlammo a suo tempo, delle 45 mila lire a danno di Michele Raineri, cassiere del casino di Nervi. Il Cuneo trasportava in automobile ogni sera i giuocatori da Genova a Nervi.

(S) **Alessandria 23** — Il Consiglio Provinciale di Alessandria ha approvato un voto di omaggio e di ammirazione al Ministro della guerra generale Giardino, nativo di questa provincia, ed ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta in America dal suo Presidente, on. Borsarelli.

Italia Centrale

Ancona, 22. – *(A. F.)* – *Interessi adriatici.* — Il nostro deputato on. Pacetti, è stato chiamato a far parte della Commissione nominata dalla Unione Economica Adriatica per lo studio dell'assetto dei nostri porti. L'adunanza della Commissione si è tenuta oggi in Venezia.

— *Il nuovo Direttore dei Telegrafi.* — In sostituzione dell'ing. Maggini è venuto da Roma quale nuovo direttore principale il cav. Emiliano Curci direttore aggiunto alle costruzioni telegrafi e telefoni di Roma.

Piacenza, 23. — *Pro-Mutilati.* Indetta dal Sindaco